

In via Sammartini il nuovo Market solidale di Progetto Arca

A Milano i 4 Market della onlus sostengono oltre 1.000 famiglie.

Il presidente Sinigallia: *“Un servizio che va oltre il sostegno alimentare: è una risposta concreta a un bisogno materiale ma anche un luogo di ripartenza dove si attivano relazioni, orientamento ai servizi e risorse. E la persona è sempre al centro”.*

Milano, 24 settembre 2024 - La rete dei Market solidali a Milano targati **Fondazione Progetto Arca** si amplia oggi con la nuova apertura del locale di **via Sammartini 126**, il quarto della città e hinterland dopo viale Bodio, Baggio e Rozzano. *“Quello dei Market solidali è un servizio che va oltre il sostegno alimentare”* conferma il **presidente Alberto Sinigallia**, *“è un luogo di ripartenza dove le persone e le famiglie in difficoltà trovano una risposta rapida e concreta a un bisogno materiale e inoltre accedono ai servizi territoriali, avviano relazioni e attivano risorse per uscire dal momento di difficoltà”.*

Piccoli supermercati dove le famiglie indigenti fanno la spesa gratis, i Market solidali propongono prodotti alimentari, beni per l'igiene della persona e della casa, materiali per la prima infanzia e per la scuola. Nuovo è anche l'allestimento interno del **corner di abbigliamento**, dove le famiglie possono scegliere abiti e accessori.

Il nuovo Market di via Sammartini è dedicato al sostegno di **150 famiglie, per un totale di 400 persone** - tra adulti e minori - ogni mese. Nel complesso dei 4 Market solidali di Milano, sono oltre 1.000 le famiglie aiutate. Nel resto d'Italia i Market sostenuti da Progetto Arca sono a Roma, Napoli, Bari, Ragusa e Faenza.

Il Market solidale di via Sammartini sorge in uno spazio di Grandi Stazioni Rail messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, completamente ristrutturato e arredato due anni fa da **Fondazione Fiera Milano** - al fianco di Progetto Arca nella realizzazione di tutti i Market solidali milanesi - e progettato per essere versatile: è nato infatti come centro emergenziale a carattere sociale per la prima accoglienza e assistenza dei profughi ucraini, con l'idea di riconvertirsi a seconda delle necessità. Il Market solidale si inserisce in questo contesto in risposta alle crescenti richieste del territorio con un servizio che, insieme, fornisce un sostegno concreto e mette la persona al centro.

Sammartini è storicamente una via dedicata all'accoglienza. Negli ultimi 10 anni Progetto Arca ha aperto qui l'hub di transito dei migranti, riconvertito poi nell'Hub 126 con spazi dedicati ai profughi ucraini e alle persone senza dimora; inoltre hanno sede qui la Casa del volontariato e il magazzino della fondazione. Sorge in questa via anche il Centro Sammartini, polo di accesso comunale per tutti i servizi dedicati alle persone senza dimora.

“Il modello messo in campo dai Market solidali è utile ed efficace perché non risponde solo all'esigenza materiale delle famiglie in difficoltà, ma fornisce agli adulti un supporto educativo concreto per uscire dalla condizione di bisogno” spiega **l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé**. *“In questo caso, si inserisce in un contesto, quello di via Sammartini e, in particolare, del civico 126, in cui sono stati e rimangono attivi diversi servizi: in quello stesso spazio, ad esempio, sono stati distribuiti oltre 19mila kit di prima necessità forniti dal Comune alle persone senza dimora e altri beni materiali acquistati in seguito a colloqui individuali da parte di operatori sociali specializzati nell'individuazione del bisogno e nella costruzione di percorsi personalizzati verso l'autonomia. Un supporto che ha rappresentato un aiuto concreto per quasi 1200 persone al mese nell'ultimo anno”.*

“Da sempre vicina al proprio territorio, Fondazione Fiera Milano affianca alla propria centenaria vocazione fieristica ed economica la capacità di fare rete con i soggetti che operano in prima linea di fronte alle emergenze sociali e umanitarie” dichiara **Oscar Cassa, Responsabile Area Tecnica di Fondazione Fiera Milano**. *“In virtù di ciò non potevamo esimerci dal rispondere affermativamente alle proposte che in questi anni ci sono arrivate dagli amici di Fondazione Progetto Arca. È nata così una collaborazione che ci ha visti e ci vedrà impegnati nei confronti di chi si trova in condizioni di vulnerabilità, restituendo al territorio risorse e strumenti utili a migliorare la condizione delle persone più fragili”*.

Ridare dignità alla persona è l’obiettivo dei Market solidali, grazie ai quali si supera il concetto di assistenzialismo con il kit preconfezionato di cibo, lasciando la possibilità alle persone di scegliere e imparare a fare una spesa equilibrata. Nella composizione della spesa, le famiglie sono accompagnate dai **volontari** che le guidano lungo le corsie e gli scaffali per scegliere cibi e prodotti in linea con le esigenze di tutti i componenti del nucleo, e per evitare gli sprechi.

La spesa è anche l’occasione per ascoltare le famiglie, per orientarle ai servizi sul territorio (come il supporto documentale, l’assistenza legale, l’aiuto compiti) e quindi avviarle a un percorso educativo di cittadinanza consapevole e al recupero dell’autonomia. *“In questo contesto di Market solidale inteso come strumento di inclusione e riavvio della propria vita, immancabile è la figura dell’educatore finanziario, che fornisce indicazioni per la gestione del patrimonio e una cultura del risparmio”* chiosa il presidente Sinigallia.

I prodotti disponibili sugli scaffali provengono dal Banco Alimentare della Lombardia, da donazioni di aziende, da eccedenze di supermercati (soprattutto per quanto riguarda il fresco) e da acquisti diretti da parte di Progetto Arca per i prodotti mancanti che si rendono necessari nel paniere offerto.

Le famiglie, individuate dai servizi sociali, fanno la spesa su appuntamento utilizzando una card con un numero di punti che varia a seconda di indicatori come il reddito e la presenza di minori. L’attribuzione dei punti è uguale per tutti: 300 per il primo componente del nucleo familiare e ulteriori 50 punti per ogni componente; per un minore di 0-3 anni, si aggiungono 200 punti da utilizzare per prodotti per l’infanzia. Ogni prodotto ha un punteggio, per esempio: 1 kg di spaghetti vale 15 punti, una confezione di passata di pomodoro 10, 1 litro di olio 60, una confezione di pannolini per neonati 30.

Il supporto alimentare tramite Market solidale è garantito per il periodo necessario a superare il momento di difficoltà economica, per un massimo di 3 anni.

Anche il nuovo **corner di abbigliamento** interno al Market risponde alla regola del ridare dignità: si supera anche qui l’idea del kit preconfezionato di abiti che un tempo veniva consegnato alle persone indigenti, offrendo alla persona la possibilità di scegliere i propri vestiti in base alla necessità e al gusto personale. Ogni persona che già accede al Market ha la possibilità di scegliere 3 capi al mese.

L’allestimento del nuovo guardaroba - dove trovare vestiti, scarpe, accessori, e inoltre abiti specifici per colloqui di lavoro e kit scolastici - è reso possibile da H&M Italia: *“Grazie a questa collaborazione abbiamo l’opportunità di ridurre il nostro impatto ambientale e di promuovere la circolarità dando una nuova vita agli abiti e agli arredi che doniamo”* commenta **Francesca L’Abbate, Sustainability Manager H&M Italia**. *“I valori della nostra azienda si sposano perfettamente con l’impegno della Fondazione nel promuovere l’inclusione sociale e l’integrazione delle persone più fragili. Vogliamo continuare a lavorare attivamente con Progetto Arca per estendere il servizio di guardaroba ai Market solidali di altre città italiane, così che ogni persona possa accedere non solo a beni di prima necessità, ma anche alla dignità e all’autonomia nella scelta del proprio abbigliamento”*.

Importante per la messa a punto del Market solidale anche il contributo di Unicredit e di Amazon.

Marco Bortoletti, Regional Manager Lombardia UniCredit commenta: *“Forniamo con molto orgoglio il nostro sostegno finanziario e solidale a Progetto Arca, uno dei principali operatori del sociale in Lombardia, che negli anni si è distinta per l’aiuto fornito alle persone che stanno vivendo, loro malgrado, dei periodi di difficoltà e hanno bisogno di un aiuto concreto. Il nostro Gruppo sente forte la responsabilità e la necessità di fare la propria parte e per farlo, da oltre 20 anni abbiamo istituito il Fondo Carta Etica di UniCredit che negli anni ha supportato, nella sola Lombardia, 190 progetti destinando oltre 4 milioni di euro a iniziative a sostegno di progetti di utilità sociale in risposta ai bisogni più urgenti delle comunità”*.

Amazon da tempo sostiene la missione e le attività di Progetto Arca con la donazione di prodotti e il coinvolgimento dei suoi dipendenti in attività di volontariato, all’insegna dei valori aziendali di inclusione e attenzione alle esigenze delle comunità locali.

All’interno dello spazio rimane aperto il **salone di bellezza con parrucchiere** e, all’ingresso, la presenza della Protezione Civile per la prima accoglienza dei profughi ucraini, ancora in arrivo nel nostro Paese (in poco più di due anni - da marzo 2022 fino a luglio 2024 - sono state accolte 9.671 persone, di cui 3.009 minori).

Fondazione Progetto Arca nasce a Milano nel 1994 per dare aiuto concreto a chi si trova in stato di grave povertà ed emarginazione sociale: persone senza dimora, famiglie in emergenza economica e abitativa, persone con problemi di dipendenza, migranti in fuga da guerre e povertà. Ogni giorno operatori e volontari offrono sostegno alimentare, accoglienza abitativa, assistenza in strada, accompagnando ogni persona in difficoltà in un percorso di recupero personale e di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

In 30 anni, Progetto Arca ha raggiunto oltre 435mila beneficiari, di cui l’88% in Italia; ha dispensato 23.775.000 di pasti e accolto 108.010 persone, di cui il 77% ha concluso il percorso con esito positivo (35% hanno raggiunto l’autonomia abitativa e 42% con ingresso ad altri servizi di cura o inclusione). Anche i volontari sono aumentati nel tempo: oggi sono 616 in tutta Italia.

Negli ultimi anni è stato potenziato il servizio delle Cucine mobili - 8 foodtruck che dispensano pasti caldi in strada a Milano, Varese, Torino, Padova, Roma, Napoli e Bari - e la consegna di aiuti alimentari a famiglie e persone in difficoltà attraverso i pacchi viveri mensili e le spese settimanali di fresco, oltre ai 9 Market solidali aperti a Milano, Roma, Napoli, Bari, Ragusa, Faenza. Attivi anche progetti di sostegno alimentare e di risposta a emergenze umanitarie in 12 Paesi in stato di grave povertà.

Nell’ultimo anno Progetto Arca ha dato aiuto a 40.274 persone, di cui 3.888 accolte, e ha distribuito 3.689.327 pasti. Questi dati aggiornati sono presenti nel Bilancio sociale 2023:

https://bit.ly/Bilancio_sociale_2023_Progetto_Arca

Il **presidente Alberto Sinigallia**: *“Da 30 anni siamo una stampella che aiuta ogni persona fragile nel recupero della sua vita, per ricominciare a camminare in autonomia e con fiducia”*.

www.progettoarca.org

Ufficio Stampa Fondazione Progetto Arca

Le Acrobatate - idee parole comunicazione

Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790

Laura Palillo: laura.palillo@leacrobate.it 339-6229177